

Eshet Chayil - Le donne della Bibbia erano “machers”*, a casa e nello spazio pubblico

di rav Sylvia Rothschild

I versetti biblici noti come Eshet Chayil sono tradizionalmente recitati dai mariti alle proprie mogli al tavolo di Shabbat, un canto di lode per una laboriosa padrona di casa, un cenno al fardello del lavoro, sia visibile che invisibile, intrapreso dalle donne, quelle che la tradizione spesso trova significative, un riconoscimento settimanale della condivisione del carico di lavoro nell'accordo matrimoniale.

Tuttavia, osserviamo un po' più da vicino il testo: questa descrizione della perfetta femminilità è in misura minore espressione di gratitudine familiare per il lavoro domestico ed emotivo della matriarca, è invece maggiormente centrata sulla realtà vissuta dalle donne, che non erano solo cuoche e cucitrici, tessitrici e donne delle pulizie, ma anche la potenza economica da cui dipendeva la famiglia.

L'aggettivo "Chayil" è usato più spesso per indicare forza di tipo militare: questa donna è forte, potente, persino guerriera, non una creatura modesta e passiva. Non solo costruisce la casa, ma è anche lei che controlla e acquista campi, che esce per comprare le materie prime per i suoi prodotti e lascia di nuovo la casa per vendere gli articoli finiti che ha realizzato; lei pianta e mantiene vigneti.... La donna è la definizione stessa di chi soffre del "doppio turno": non solo è economicamente attiva, ma gestisce anche la casa. Arlene Hochschild nel suo lavoro del 1989 sui ruoli coniugali**, ha scoperto che in media le donne lavoravano quindici ore in più ogni settimana rispetto agli uomini, aggiungendo un mese in più di ventiquattr'ore al giorno in un anno.

Sembrerebbe che questa donna debba essere "Chayil" e avere forza e forza d'animo per far fronte alla sua vita. Considerata questa visione delle donne come negoziatori efficienti e creative, competenti e laboriose, forti e qualificate, ci si chiede perché le donne siano state tenute distanti dalla leadership in nome della "tradizione".

*Macher, termine yiddish che indica una persona influente

**Hochschild, A., Second Shift: Working Parents and the Revolution at Home,
New York, N.Y. Viking Penguin, 1989

Scritto per la rubrica "The Bible says" del Jewish News giugno 2020

immagine della British Library XV secolo edizione italiana perush mishlei

traduzione dall'inglese di Eva Mangialajo Rantzer

Eshet Hayil – Women of bible were machers, at home and in the public space

di [sylviarothschild](#)

The biblical verses known as Eshet Chayil are traditionally recited by husbands to their wives at the Shabbat table, a paean of praise for an industrious home-maker, a nod to the burden of both visible and invisible labour undertaken by women. Those whose tradition it is often find it meaningful, a weekly recognition of the sharing of the workload in the marital partnership.

Yet look a little closer at the text, and this description of perfect womanhood is less the expression of family gratitude for the domestic and emotional labour of the matriarch, and more about the lived reality of women who were not only the cooks and needlewomen, weavers and housekeepers, but also the economic powerhouse on whom the family depended.

The adjective “Chayil” is used most often to mean force of a military kind: this woman is strong, powerful, even warlike – not a modest and passive creature. She not only does the home-building but she is also the one who surveys and buys fields, who goes out to buy the raw materials for her products and leaves home again to sell the finished articles she has made; she plants and maintains vineyards.... The woman is the very definition of the sufferer of the “second shift” – not only economically active but also running the home. Arlene Hochschild in her 1989 work on marital roles, discovered that on average women worked 15 hours longer each week than men, adding to an extra month of 24-hour days in a year’s time.

It would seem this woman needs to be “Chayil” and have strength and fortitude to cope with her life. Given this view of women as being efficient and creative, competent and hardworking, forceful and skilled negotiators, one wonders why women have been kept from leadership in the name of “tradition”.

Written for the Jewish News "the bible says" column June 2020

image from British Library 15th century Italian edition perush mishlei

<https://rabbisylviarothschild.com/2020/06/16/eshet-hayil-women-of-bible-were-machers-at-home-and-in-the-public-space/>